

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Legna da ardere ecologica ed economica?

Durante gli ultimi anni, in particolare in seguito all'incremento del prezzo dell'olio da riscaldamento, si è assistito ad un aumento dell'interesse dei Ticinesi per le energie rinnovabili ed alternative. In particolare, anche in seguito alle campagne di promozione alla radio ed in televisione (ultimo servizio sull'argomento alla TSI il 13.12.05), vi è un incremento dell'uso della legna per il riscaldamento delle abitazioni.

I boschi ticinesi producono attualmente più legna di quella effettivamente bruciata, e quindi vi è un buon potenziale di sviluppo di questa forma di energia.

È però anche noto che la stragrande maggioranza della legna bruciata nel nostro Cantone arriva da fuori Cantone, sia essa legna a pezzi o pellets.

Soprattutto in questi periodi di incertezza sulle riserve di petrolio, i cittadini e gli enti sono alla ricerca di fonti alternative di energia, e la legna può essere senz'altro una soluzione alternativa, anche perché da molti è spesso definita ecologica per le minori emissioni di CO₂.

I Municipi sono sensibili al problema energetico e vi sono in Ticino già diversi impianti di medie e grosse dimensioni. A Coldrerio, ultimo della lista, sorgerà un impianto a legna (truciolato) che scaldierà diversi immobili del comune.

Molti cittadini fanno pure uso della legna, taluni grazie a moderni impianti, ma purtroppo altri usando impianti obsoleti che non garantiscono la corretta combustione, e infine tanti si illudono di risparmiare sulla nafta bruciando legna con i camini di casa che hanno una resa bassissima e spesso una cattiva combustione.

Vi è anche il problema che molti privati bruciano legna non sufficientemente seccata, legna trattata e magari anche altri rifiuti, caricando la nostra aria di fumi inquinanti.

Alla luce di quanto sopraesposto chiedo al Consiglio di Stato:

- 1) Quanto costerà complessivamente l'impianto a legna di Coldrerio (che riceverà un sussidio dal Cantone)? Quanto costeranno i filtri per le polveri fini che verranno montati e di che manutenzione necessitano? Quanto sarebbe costato un impianto a gas della stessa potenza?
- 2) Per un confronto tra le fonti energetiche, quali sono i dati sulle emissioni prodotte dalla combustione di gas naturale, olio da riscaldamento e le diverse forme di legna da ardere (legna a pezzi, truciolato, pellets), in particolare i dati relativi alle polveri fini e agli ossidi di azoto (che superano spesso i valori soglia in Ticino), al monossido di carbonio e agli altri inquinanti? Come sono le emissioni prodotte da moderni impianti filtrati come Coldrerio?
- 3) In base ai dati del punto 2, si può davvero definire la legna un combustibile ecologico, anche considerando che la maggior parte della legna bruciata in Ticino proviene da fuori Cantone?
- 4) Ritiene il CdS sufficiente e completa l'informazione ai privati relativa ad un corretto uso di camini e impianti a legna per un responsabile uso di questa fonte? Ritiene il CdS sufficiente l'informazione data agli Enti e ai Municipi sui grossi impianti a legna?

- 5) È davvero economica l'energia ottenuta dalla legna per i privati e per i grossi impianti rispetto alle altre fonti disponibili (alla TSI si parlava di 5 cts/KWh per il legno, 6,4 cts/KWh per il truciolato, 7,6 cts/KWh per i pellets contro 8,9 cts/KWh per la nafta) ?

PER IL GRUPPO UDC:
PHILIPP ISENBURG